



Università degli studi di Napoli "Parthenope"

DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E QUANTITATIVI - CdS MeMI

Relazione Laureande/i e Laureate/i CdS

CdS in Marketing e Management Internazionale

Anno 2024

Approvata nella seduta del CCDS del 23/10/2024



Indice

1. Giudizi sull'esperienza universitaria
2. Giudizi sulle condizioni occupazionali e sull'efficacia della Laurea
3. Indicazioni e Suggerimenti dal NdV e dalla CPDS

Lista degli acronimi

AQ	Assicurazione della Qualità
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca AQ, Assicurazione della Qualità
AVA	Sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento
AVA 3	Modello di accreditamento periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Universitari (approvato il 13 febbraio 2023 con Delibera ANVUR n. 26/2023)
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
NdV	Nucleo di Valutazione
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CdS	Corso di Studi
OPIS	Opinioni degli Studenti
CcdS	Consiglio di Corso di Studi

Fonti Documentali

- Profilo dei Laureati AlmaLaurea anno 2021, 2022 e 2023
- Condizione occupazionale dei Laureati AlmaLaurea anno 2021, 2022 e 2023
- Verbali CdS
- Relazione OPIS – OPID NdV anno 2024
- Relazione Annuale CPDS Anno 2023



1. Giudizi sull'esperienza universitaria

Le opinioni dei laureati sono quelle che risultano dall'indagine Almalaurea e riguardano i laureati in Marketing e Management Internazionale, discussi nella riunione del Gruppo AQ del 10 settembre e del 15 Ottobre e nell'ambito del Ccds del 23 ottobre.

Nell'indagine relativa ai laureati 2023 si evidenzia una lieve riduzione del numero dei laureati del corso (132) e del tasso di risposta (96,2%) rispetto agli anni precedenti (135 laureati con un tasso di compilazione del 98,5%), tendenza confermata dai dati del 2023 (115 laureati e un tasso di compilazione del 90,4%).

	2021 (x-1)	2022(x)	2023 (x+1)
Numero di laureati	135	132	115
Tasso compilazione	98.5%	96.2%	90.4%
Età alla laurea	25.9	26.1	26.7
Cittadini stranieri	1.50%	1.50%	1.7%

I giudizi sull'esperienza universitaria nell'anno 2022 si confermano decisamente positivi: il 59.8 % degli intervistati è decisamente soddisfatto del corso di laurea e il 36,2% dichiara di esserlo "più sì che no" (la somma delle percentuali degli intervistati "decisamente soddisfatti" e "più sì che no" rimane molto alta negli ultimi anni – 96% nel 2022, in decrescita e pari al 94,2% nel 2023 - nonostante sia diminuita la percentuale relativa al primo gruppo- dal 64,7 del 2022 al 59,8 del 2023). Nessuno si dichiara "non soddisfatto" del corso (dato confermato nel 2023). È importante sottolineare che i valori positivi sono superiori ai valori nazionali e di Ateneo per la Classe di laurea LM-77.

Il dato relativo al rapporto con i docenti si conferma decisamente positivo nell'anno 2022: la somma delle percentuali dei "decisamente soddisfatti" e "più sì che no" è del 96%, in leggero calo rispetto al valore registrato nel 2021 (97%), e ancora in diminuzione nel 2023 (95,2%), ma largamente superiore al dato nazionale per la classe di laurea.

La domanda relativa all'adeguatezza del carico di studi alla durata del corso registra un aumento della somma delle percentuali dei "decisamente soddisfatti" e "più sì che no" nel 2022 (91,4%), tale dato risulta in aumento nel 2023 (95,2%), in quanto a fronte della riduzione dei "decisamente sì", si evidenzia un aumento di chi valuta "più sì che no" e diminuisce la percentuale di chi dà valutazioni negative ("decisamente no"). Tali dati sono in linea con la media nazionale per la classe di laurea LM-77.

Il gruppo di Assicurazione della Qualità del CdS, nella riunione del 15 ottobre ritiene di proseguire la discussione già avviata in CCds sulla necessità di sensibilizzare i docenti sul tema, e di monitorare il dato.

La percentuale dei laureati che si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso nello stesso Ateneo è sostanzialmente stabile negli ultimi anni (86,5% nel 2021; 86,6% nel 2022 e 86,5% nel 2023) ed è superiore di circa 10 punti percentuali alla media nazionale per la medesima classe di laurea.

GIUDIZI SULL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA						
ANNO	2021		2022		2023	
	MEMI	ITALIA	MEMI	ITALIA	MEMI	ITALIA
Sono complessivamente soddisfatti del corso di laurea magistrale (%)						
Decisamente sì	64.7	48.2	59.8	48.8	52.9	50.1
Più sì che no	32.3	44.3	36.2	43.4	41.3	42.6
Più no che sì	2.3	6	3.1	6.2	5.8	5.6
Decisamente no	0.8	0.8	0	0.9	0	1
Sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale (%)						
Decisamente sì	37.6	30.2	48.8	31.4	43.3	32.7
Più sì che no	59.4	59.5	47.2	58.6	51.9	58.2
Più no che sì	3	8.7	3.1	8.4	4.8	7.4
Decisamente no	0	0.9	0	1	0	0.9
Sono soddisfatti dei rapporti con gli studenti (%)						
Decisamente sì	63.2	54.8	64.6	52.4	58.7	55.6
Più sì che no	30.8	38.1	29.1	39.8	33.7	37.3
Più no che sì	6	5.4	6.3	5.6	6.7	5.2
Decisamente no	0	1.1	0	1.4	1	1



Hanno utilizzato le aule (%)	97.7	95	99.2	92.9	98.1	95.1
Hanno ritenuto il carico di studio degli insegnamenti adeguato alla durata del corso di studio (%)						
Decisamente sì	57.9	51.1	58.3	50.6	51	52.9
Più sì che no	32.3	40.2	33.1	40.1	44.2	38.5
Più no che sì	9	7.3	7.1	7.5	2.9	6.3
Decisamente no	0.8	0.9	0.8	1.1	0	0.9
Si iscriverebbero di nuovo al corso di laurea magistrale? (%)						
Sì, allo stesso corso magistrale dell'Ateneo	86.5	76.4	86.6	76.4	86.5	76.2
Sì, ma ad un altro corso magistrale dell'Ateneo	2.3	7.3	3.9	7.7	7.7	7.7
Sì, allo stesso corso magistrale, ma in un altro Ateneo	6.8	7.9	3.9	7.6	1.9	7.2
Sì, ma ad un altro corso magistrale e in un altro Ateneo	1.5	5.3	2.4	4.8	1.9	5.1
Non si iscriverebbero più ¹ a nessun corso di laurea magistrale	3	2.6	3.1	3.1	1.9	3.4

Per quanto riguarda i giudizi sulle strutture, il 99,1 % ha utilizzato le aule, considerate per il 96,1% degli studenti sempre, quasi sempre o spesso adeguate (numeri in linea anche con l'anno 2021 e 2023). Il 93,7% degli studenti ha utilizzato le postazioni informatiche nel 2022, percentuale in discesa rispetto il 2021 e tendenza confermata nel 2023. Ciononostante, i valori sono superiori a quelli registrati per la classe di laurea a livello nazionale.

Si conferma consistente anche la percentuale degli studenti che hanno utilizzato gli spazi dedicati allo studio individuale (82,7% nel 2022), considerati adeguati e pari al 78,1% degli utilizzatori.

Per quanto riguarda le segreterie, il 99,2% degli studenti le ha utilizzate nel 2022 (valore pari al 98,5% nel 2021 e 98,1% nel 2023), con un livello di soddisfazione pari al 72,3% (65,7% nel 2021 e 63,7% nel 2023), percentuali superiori ai valori nazionali. Per quanto riguarda l'organizzazione degli appelli, si dichiara sempre, quasi sempre soddisfatto per più della metà degli esami il 92,9% degli studenti nel 2022 (94% nel 2021 e 93,3% nel 2023), ancora una volta valori superiori a quelli della stessa classe di laurea a livello nazionale.

2. Giudizi sulle condizioni occupazionali e sull'efficacia della Laurea

I dati sulle condizioni occupazionali e sull'efficacia della laurea risultano dall'indagine Almalaurea e riguardano i laureati in Marketing e Management Internazionale.

Con riferimento alla condizione occupazionale, il tasso di occupazionale ad un anno dalla laurea è pari al 72,7% nel 2022 (con una maggiore percentuale di donne, pari al 78%). La crescita del dato sull'occupazione negli ultimi anni è confermata dai dati del 2023 (74,3%). Conseguentemente, continua il trend decrescente per la percentuale di laureati che non lavorano e non cercano (16,2% nel 2022 e 11,9 % nel 2023), così come per il tasso di disoccupazione, passato dal 18,8% nel 2021, al 15,3% nel 2022 e al 13,8% nel 2023. Il valore continua ad essere superiore al dato nazionale sui laureati della medesima classe, seppur il gap nel 2023 si è notevolmente ridotto.

	2021		2022		2023	
	MEMI	ITALIA	MEMI	ITALIA	MEMI	ITALIA
Tasso di occupazione						
Uomini	75	81.8	65	85	80	83.2
Donne	69.4	80.6	78	84.2	70.3	82.4
Totale	72.2	81.2	72.7	84.6	74.3	82.8
Quota che non lavora, non cerca ma è impegnata in un corso universitario/praticantato (%)	5.6	7.4	5.1	2.3	1.8	1.8
Esperienze di lavoro post-laurea (%)						
Non lavorano ma hanno lavorato dopo la laurea	11.1	9.6	12.1	6.7	13.8	8
Non hanno mai lavorato dopo la laurea	36.1	24.3	15.2	8.7	11.9	9.2
Ricerca del lavoro (%)						
Non lavorano e non cercano	20.8	17.7	16.2	7.6	11.9	8.6
Non lavorano ma cercano	26.4	16.2	11.1	7.8	13.8	8.6
Tasso di disoccupazione	18.8	10.5	15.3	6.9	13.8	8.1



L'indagine sull'ingresso nel mercato del lavoro ha riguardato 81 occupati, di cui il 13,6 % (28,9% nel 2021; 12,5% nel 2022) continua il lavoro iniziato prima di iscriversi alla magistrale e il 64,2 % ha iniziato a lavorare dopo la laurea magistrale.

Il tempo medio di attesa stimato tra inizio della ricerca del lavoro e il reperimento del lavoro è pari a 2,5 mesi, mentre nel 2022 era 2,7 e nel 2021 di 3,3 mesi. Tale dato conferma l'efficacia in termini di occupazione del conseguimento del titolo di studio.

Rispetto alla tipologia dell'attività lavorativa, il 25,9% del collettivo (25% nel 2022) ha un impiego a tempo indeterminato; la percentuale di occupati a tempo determinato aumenta di ben 9 punti percentuali (25% nel 2023), pur non raggiungendo il valore del 2021 (32,4%), ma in controtendenza rispetto al dato nazionale.

Una novità relativa ai dati del 2023 è la percentuale di chi svolge un lavoro part-time involontario, pari al 4,9%, dato lievemente inferiore alla media di Ateneo (4,30%), ma più elevata rispetto al valore nazionale (2,60%). La diffusione dello smart-working continua ad essere in crescita (43,20% nel 2023; 38,9% nel 2022).

Per quanto concerne la retribuzione mensile netta, è aumentata in media di 1.342 euro (1.238 euro nel 2022); si evidenzia, tuttavia, un aumento del gender gap retributivo, che passa a 27 euro nel 2022 a 183 euro nel 2023. Tra i laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea, il 66,7% dichiara di aver avuto un miglioramento nelle competenze professionali e il 33,3% un miglioramento nella posizione lavorativa.

Aumenta sensibilmente la percentuale dei laureati che utilizzano in misura elevata le competenze acquisite con la laurea (dal 30,6% del 2022 al 40,7% del 2023) e, inoltre, si registra una significativa diminuzione della percentuale di coloro che considerano "per niente utili" le competenze acquisite con la laurea (16,1% nel 2021; 9,7% nel 2022 e 7,2% nel 2023). In crescita anche il valore dei laureati che considera molto adeguata la formazione professionale acquisita all'Università (dal 41,7% nel 2022 al 59,3% nel 2023), quasi in linea con il valore nazionale.

L' 89,9% dei laureati considera complessivamente efficace la laurea nel lavoro svolto (tale valore deriva dalla somma della percentuale di coloro i quali reputano "molto efficace", "efficace" ed "abbastanza efficace" il titolo per il lavoro svolto). Il dato del 2023 è superiore rispetto al corrispondente valore calcolato per gli anni 2022 (84,3%) e 2021 (86,1%). La percentuale di quanti considerano "molto efficace" ed "efficace" il titolo per il lavoro svolto aumenta e passa dal 35,7% nel 2022 al 45,6% nel 2023, con una soddisfazione per il lavoro svolto in crescita dello 0,2% punti e pari a 7,7 (scala da 1 a 10) nel 2023.

	2021		2022		2023	
	MEMI	ITALIA	MEMI	ITALIA	MEMI	ITALIA
Laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea: hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea (%)						
	27.3	52.6	44.4	59.3	54.5	55.7
Dal punto di vista economico	0	20.1	25	20.3	0	16.2
Nella posizione lavorativa	33.3	30.3	50	30.1	33.3	33.1
Nelle mansioni svolte	0	10.2	0	10.9	0	9.7
Nelle competenze professionali	66.7	39	25	37.6	66.7	40.7
Sotto altri punti di vista	0	0.5	0	1.1	0	0.2
Utilizzo delle competenze acquisite con la laurea (%)						
In misura elevata	48.6	49.9	30.6	49	40.7	50.8
In misura ridotta	35.1	43.3	59.7	44.7	51.9	43.8
Per niente	16.2	6.7	9.7	6.3	7.4	5.4
Adeguatezza della formazione professionale acquisita all'universita' (%)						
Molto adeguata	54.1	58.3	41.7	59.2	59.3	61.2
Poco adeguata	29.7	36.5	54.2	35.7	37	34.6
Per niente adeguata	16.2	5.1	4.2	5.1	3.7	4.1
Efficacia della laurea nel lavoro svolto (%)						
Molto efficace/Efficace	5.4	19.3	35.7	55.9	45.6	57.7
Abbastanza efficace	54.1	37.9	48.6	37.2	44.3	36.3
Poco/Per nulla efficace	27	37	15.7	6.9	10.1	6
Soddisfazione per il lavoro svolto (medie. scala 1-10)	13.5	5.7	7.8	7.7	7.8	7.8
Occupati che cercano lavoro (%)	21.5	26.4	21	29.6	18.8	18.8



3. Indicazioni e Suggerimenti dal NdV e dalla CPDS

Dalle indicazioni presenti nella relazione OPIS – OPID 2024 del NDV emerge un livello di soddisfazione complessivo elevato (96%) ed una percentuale di laureandi che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso, nello stesso Ateneo, in leggero aumento rispetto all'indagine precedente (da 86,6% a 86,5%).

I principali rilievi che provengono dalla relazione OPIS – OPID 2024 del NDV e dalla CPDS riguardano l'adeguatezza delle postazioni informatiche, i servizi di biblioteca, le attrezzature per attività didattiche, i servizi di orientamento in uscita e placement, per i quali le percentuali sono inferiori alle medie di classe.

In particolare, la CPDS ha somministrato un questionario agli studenti (risposta multipla: 5 risposte da eccellente a molto scarso), da cui emerge che nessuno risponde 'eccellente', circa il 50% assegna un giudizio medio, l'altro 50% dà giudizio negativo.

Come evidenziato dalla relazione del NDV, l'elevato numero di iscritti sembra influenzare negativamente la valutazione dei servizi, degli spazi e delle infrastrutture.

Nella riunione del Gruppo AQ del 15 ottobre si è discusso che probabilmente tali performance sono ancora condizionate dalla contemporanea riduzione delle aule disponibili e dall'incremento del numero degli iscritti. Tale considerazione è ancor più evidente per gli studenti del percorso "Innovation": gli studenti stranieri -a causa delle tempistiche relative al rilascio del visto- si immatricolano in momenti differenti nel corso dell'anno accademico, non consentendo, pertanto, un'adeguata pianificazione degli spazi necessari.

Anche per questo motivo, il CCdS del 12/05/2024 ha deliberato di anticipare al 15 luglio il termine di presentazione delle domande sulla piattaforma University, per consentire agli studenti ammessi di evadere tutte le procedure burocratiche e arrivare in Italia per l'inizio dell'anno accademico.

Inoltre, come evidenziato dalla Scheda di Monitoraggio Annuale 2023, il gruppo AQ conferma la necessità di avviare un ragionamento in sede di SIEGI sulle azioni da attuare per migliorare l'utilizzo delle strutture, in quanto le azioni necessarie sono da definire con gli OGG di Ateneo, non essendo gestibili dal singolo consiglio di corso di studio.

Per quanto concerne la soddisfazione sull'orientamento in Uscita e dei servizi Placement, il gruppo AQ prende atto della riduzione del livello di soddisfazione.

Con riferimento all'orientamento in uscita, sono stati organizzati alcuni incontri a livello di CDS come il seminario "Nuovi Scenari Globali e Tecniche del Commercio Internazionale" del 21 maggio a cui hanno partecipato professionisti ed agenzie sui temi dell'internazionalizzazione, l'evento " MEMI – Professionisti del futuro" dell'11 settembre per aumentare la consapevolezza degli studenti dei profili formativi in uscita e degli specifici percorsi scelti e le iniziative portate avanti dai singoli docenti nei propri insegnamenti, come i laboratori di Digital Marketing o i project work, svolti nell'ambito del corso di Metodi Quantitativi per le Ricerche di Mercato, sviluppati in collaborazione con aziende multinazionali (es. DODO – gruppo Pomellato e Berlin Packaging, EFarma) e presentati ai manager di tali aziende in workshop e seminari organizzati dal docente.

Per quanto concerne il Placement, oltre alle attività svolte dall'Ufficio Placement di Ateneo e veicolate nel CDS, grazie al referente Placement di CDS sono state potenziate le relazioni in essere con le aziende e sono avviate attività di scouting per nuove opportunità di convenzione. In tal senso, lo snellimento delle procedure burocratiche previste dalla nuova piattaforma potrebbe agevolare l'accesso agli studenti a tali opportunità.

Sono stati valorizzati, inoltre, gli accordi di pregresse iniziative, che hanno invitato gli studenti MEMI a partecipare al corso Junior Consulting (a seguito della convenzione tra il DiSAQ e il Consorzio ELIS). È stata, infine, offerta agli studenti dei corsi di "Project Management" e "Project Management for Innovation" la possibilità di ottenere un attestato che consenta l'accesso all'esame di certificazione da junior project manager (CAPM), utile per poter svolgere tale professione a diversi livelli, in diversi contesti e settori.